

**SECONDA TAPPA** Il consigliere della Pro Loco e volontario nell'organizzazione di eventi ha spento 51 candeline nel cortile dov'è nato



## Alla «Primavera in corte» sboccia la festa Compleanno speciale per Gigi Cremonesi

**INZAGO** (sll) Compleanno speciale alla seconda tappa di «Primavera in corte», kermesse organizzata dall'associazione ViviAmo Inzago in collaborazione con Pro Loco e Confcommercio e con il patrocinio del Comune.

Venerdì **Gigi Cremonesi**, inzaghesse doc, ha compiuto 51 anni e, per festeggiarli in grande stile, ha approfittato della giornata presso la curt di Paritt in via Umberto I, dove è cresciuto e ha passato la sua vita.

Domenica, quindi, parenti e amici, tra cui il presidente della Pro Loco **Mario Barzaghi** (il neo 51enne è consigliere del sodalizio), si sono ritrovati sia per godere dell'evento, sia per tirare le orecchie al festeggiato. Visto il rischio pioggia annunciato dal servizio di previsione del meteo, è stato allestito un gazebo per proteggersi in caso di maltempo. In tanti hanno brindato al coperto ai 51 anni dell'inzaghesse.

Cremonesi è da sempre un personaggio molto conosciuto, sia per

il lavoro che svolge in qualità di dipendente comunale sia per il volontariato. A ogni evento, infatti, è sempre in prima fila per aiutare gli organizzatori. E, anche per poterlo contattare comodamente, gli amici gli hanno regalato un cellulare di ultima generazione dato che quello usato finora non ha neanche whatsapp. Felicissimo, il festeggiato ha ringraziato tutti invitandoli a continuare a divertirsi e a mantenere Inzago viva. Cosa che è successa anche domenica grazie agli eventi organizzati in corte. «Ringrazio tutto il paese, la Pro Loco, il Comune, dove lavoro come operaio, e i cittadini - ha detto Cremonesi - Mi hanno talmente circondato di affetto da farmi tornare indietro di trent'anni».

L'ultimo appuntamento sarà il 22 alla curt di Acquati di via Pilastrello. Il programma prevede un torneo di scacchi, un aperitivo contadino, il pranzo comunitario, laboratori creativi per grandi e piccini, una tombolata e due sfilate di moda, per

poi terminare in musica con il karaoke.

### Una corte ricca di storia

La corte detta degli Acquati occupa un'area al centro di una delle zone urbane comunali più antiche, quella attraversata da via Pilastrello, che era ed è tutt'oggi la strada che, oltrepassando il ponte sulla Roggia Crosina, conduce fuori dal borgo, verso il Santuario della Madonna del Pilastrello e al bivio per Bettola di Pozzo d'Adda (nella direzione a Nord) e per Masate (a Nord-Ovest).

«Come le altre della contrada del Pilastrello aventi ingresso sul lato posto a Est dell'omonima via, essa ha mantenuto quasi invariata sia la planimetria ottocentesca sia la caratteristica di non essere stata, negli ultimi secoli, propriamente una corte rurale con presenza di stalle, bensì un cortile abitato da negozianti ed artigiani - ha spiegato il professor **Dario Riva** dell'associazione Studi storici della Martesana - Ancora negli anni Settanta, infatti,

oltre ai negozi di **Giuseppe e Carlo Acquati**, aperti sulla via, era attivo, all'interno del cortile, il fabbro fer-raio **Ambrogio Riva**, che fece imparare al meglio il mestiere a **Luigi Brusamolino** che, superando il maestro nell'arte del ferro battuto, divenne successivamente un abilissimo forgiatore di oggetti molto apprezzati anche per il tocco artistico».

In passato ha ospitato anche sodalizi. «Nella prima metà del secolo scorso c'era la sede della cooperativa Famiglia agricola, presieduta da **Luigi Acquati**, detto "Gin" - ha concluso Riva - Possedeva un essiccatoio di cereali che rimase in funzione finché in paese furono numerosi i contadini che, con i loro carri trainati da cavalli o muli, vi portavano i sacchi pieni di chicchi di pannocchie di granturco raccolte e sgranate manualmente, prima di andare ai mulini naturalmente per far macinare "al melgùn" essiccato e venderne la farina».

Laura Spinelli

## Sport in rosa per riflettere su discipline e universo femminile

Milena Bertolini: «Fa bene ai maschi avere ragazze in campo: avremo adulti che vedono la donna in modo diverso»

**INZAGO** (sll) **Gianfelice Facchetti**, ospite fisso a La Domenica sportiva ha «palleggiato» con **Lucia Blini**, conduttrice e caporedattore di Sport Mediaset, e **Milena Bertolini**, Ct della Nazionale femminile italiana, che tante soddisfazioni sta dando ai colori azzurri. E' andata bene la serata Sport in rosa, organizzata dall'Associazione culturale sport Inzago, che si è tenuta lunedì al centro de Andrè. Bertolini ha spiegato l'importanza di far giocare insieme maschi e femmine, mentre Blini ha puntato sul ruolo

della professionalità e della passione per il proprio lavoro.

«Ho iniziato 40 anni fa giocando con i maschi in oratorio, facendomi chiamare Mario - ha raccontato Bertolini - I bambini non guardano alle differenze tra uomo e donna, mi volevano in squadra perché li facevo vincere». Importante anche il ruolo della famiglia. «I miei genitori erano felici perché mi ve-

devano soddisfatta - ha spiegato - A 13 anni sono passata a giocare con una squadra Csi di Reggio Emilia, la maggiore aveva 31 anni, non esisteva il settore giovanile. Ho giocato fino alla Serie A. Per 15 anni ho allenato nel settore maschile. Fa bene ai maschi avere ragazze in campo: avremo adulti che vedono la donna in modo diverso. Il passo in più sarà vedere una donna che

allena il settore dei 13-17 anni».

A testimonianza della bravure delle ragazze, Facchetti ha ricordato che l'Italia non parteciperà ai Mondiali ma la Nazionale femminile si sta avviando verso la qualificazione.

«Nello sport va in prima pagina chi vince - ha detto Blini - Le donne, in più, scatenano curiosità».

Numerose le domande del pubblico, soprattutto quelle di quattro bambine che praticano calcio, mai retoriche e dritte all'obiettivo.

Il sindaco **Andrea Fumagalli** ha poi sottolineato l'importanza del ruolo dei media e la loro responsabilità nel dare il giusto spazio allo sport femminile. Il prossimo appuntamento sarà il 9 giugno con la Giornata dello sport.

## «Vecchie glorie» in grande spolvero vincono la partita di beneficenza per la Fondazione Sacra Famiglia

**INZAGO** (mlk) Una partita speciale dove per una volta il risultato finale non è stato la priorità di tutti ma solo un piccolo contorno.

Calcio e beneficenza sono andati a braccetto sabato scorso allo stadio comunale di via Bocaccio dove si è tenuta la partita solidale tra una rappresentativa delle vecchie glorie dell'Asd Inzago e la nazionale artisti. Tra le cui fila militavano ex calciatori come il centrocampista di Parma, Brescia e Pro Vercelli **Alessandro Budel**, l'ex difensore di Pescara e Chievo **Giuliano Melosi** e tanti artisti tra cui **Fabrizio**

**Fontana**, comico di Zelig conosciuto nel mondo della televisione anche come «Capitan Ventosa» per il telegiornale satirico Striscia la Notizia.

«E' stata organizzata in favore della Fondazione Sacra Famiglia con sede a Inzago e i proventi sono stati utilizzati per gli ospiti della struttura Rsd - hanno spiegato gli organizzatori - In più, per la nostra società è stata l'occasione per rivedere sul campo vecchi amici con cui negli anni abbiamo condiviso esperienze di pallone». Alla fine, le «vecchie glorie» hanno prevalso sugli artisti con un netto 4 a 1.



IN CAMPO La rappresentativa dell'Asd Inzago e la Nazionale Artisti insieme prima del fischio d'inizio